

Codice A1012A

D.D. 22 luglio 2020, n. 306

"FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA" in breve "FONDAZIONE AMM" con sede in Chieri. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata.



ATTO DD 306/A1012A/2020

DEL 22/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1012A - Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici

OGGETTO: “FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA” in breve “FONDAZIONE AMM” con sede in Chieri. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata.

Premesso che:

Il Presidente della “FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA” in breve FONDAZIONE AMM” con sede in Chieri (TO), in Via San Giorgio n. 31, ha presentato istanza di iscrizione della Fondazione medesima nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

La Fondazione non ha fini di lucro, opera esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo e realizzando attività di interesse sociale con finalità educative e culturali.

La Fondazione intende promuovere la progettazione e l’innovazione sociale, come strumenti di gestione del cambiamento, favorendo il dibattito e lo scambio culturale tra le varie articolazioni della società, in particolare:

- sviluppare le competenze nella gestione delle complessità e dei cambiamenti nella società e nelle organizzazioni;
- accompagnare e orientare i giovani nel loro percorso di crescita professionale supportandoli in tutte le fasi della loro vita professionale e/o del loro inserimento lavorativo;
- agevolare l’occupazione dei giovani nonché il loro sviluppo professionale;
- valorizzare la progettazione e l’innovazione sociale;
- promuovendo il Terzo Settore quale vera e propria “palestra” per lo sviluppo di competenza e motore di cambiamento nelle società e nelle organizzazioni, il tutto come specificato nell’art. 2 dello Statuto allegato al presente provvedimento;

La Fondazione è stata costituita in data 07.01.2020 Rep. n. 11.541 con atto a rogito Dott. Carlo Alberto MARCOS, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e

Pinerolo, registrato a Torino il 22/01/2020 al n. 3035 serie 1T; successivamente il Presidente, in data 16.06.2020 con atto n. Rep. n. 11.995 a rogito Dott. Carlo Alberto MARCOS, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 17.06.2020 al n. 21957 serie IT, ha meglio precisato a quanto ammonta il patrimonio indisponibile della Fondazione ovvero ad €. 30.550,00 (trentamilaïnquencinquant e centesimi zero), nel rispetto della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 modificata con D.G.R. n. 18 – 5603 dell'11.09.2017;

preso atto che la Direzione Sanità e Welfare, contattata ai fini del riconoscimento della personalità giuridica privata della “FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA” in breve “FONDAZIONE AMM” non ha espresso il proprio parere entro i termini di cui alla L.R. N. 14/2014 e pertanto si ritiene il parere in merito all'iscrizione nel Registro Regionale come espresso favorevolmente:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Visto il D.lgs 117/2017 e s.m.i.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02/04/2001, della “FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA” in breve “FONDAZIONE AMM” con sede in Chieri.

Lo Statuto della Fondazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrativa Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE (A1012A - Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici)

Firmato digitalmente da Marco Piletta

Allegato

STATUTO

"FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA"

in breve "FONDAZIONE AMM"

Articolo 1

COSTITUZIONE-SEDE-DELEGAZIONI-DURATA

È costituita una Fondazione denominata

"FONDAZIONE ACCADEMIA MAURIZIO MAGGIORA"

con sede in Chieri (TO).

La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE AMM".

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

Articolo 2

FINALITÀ

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo e realizzando attività di interesse sociale con finalità educative e culturali.

La Fondazione intende promuovere la progettazione e l'innovazione sociale, come strumenti di gestione del cambiamento, favorendo il dibattito e lo scambio culturale tra le varie articolazioni della società.

In particolare:

- sviluppare le competenze nella gestione delle complessità e del cambiamento nella società e nelle organizzazioni;
- accompagnare e orientare i giovani nel loro percorso di crescita professionale supportandoli in tutte le fasi del loro vita professionale e/o del loro inserimento lavorativo;
- agevolare l'occupazione dei giovani nonché il loro sviluppo professionale;
- valorizzare la progettazione e l'innovazione sociale;
- promuovere il Terzo Settore quale vera e propria "palestra" per lo sviluppo di competenza e motore di cambiamento nelle società e nelle organizzazioni;
- favorire la collaborazione costante fra organizzazioni profit e nonprofit, enti pubblici e privati, realtà laiche e religiose, nazionali e internazionali al fine di produrre cambiamento e di soddisfare i bisogni della società;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione per lo sviluppo e la promozione di nuove metodologie di gestione del cambiamento nonché implementare e/o far evolvere quelle esistenti;
- creare valore sociale attraverso il supporto diretto e indiretto dei giovani e la prestazione di servizi di organizzazioni profit e nonprofit, laiche e religiose e pubbliche e private al fine di generare e, soprattutto, gestire il cambiamento.

Articolo 3

**ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, STRUMENTALI,
ACCESSORIE E CONNESSE**

Per la realizzazione del proprio scopo la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- sviluppo di competenze attraverso le metodologie, i sistemi, i modelli e le tecnologie che consentono di generare valore per le persone, in particolare i giovani, e per le organizzazioni;
- progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi di orientamento, di accompagnamento all'inserimento lavorativo, di sviluppo professionale di giovani inte-

ressati al cambiamento della società, anche in collaborazione con altre organizzazioni nazionali e internazionali, profit e nonprofit, interessate al tema;

- progettazione, organizzazione, sviluppo e gestione di banche dati, programmi, piattaforme e/o altri strumenti, anche non informatici, atti a favorire la diffusione dell'informazione sulle opportunità di inserimento lavorativo e di sviluppo professionale dei giovani;

- codifica, produzione, organizzazione di linguaggi, paradigmi, metodi e strumenti nonché di contenuti trasversali sulla gestione del cambiamento nella società e nelle organizzazioni;

- definizione, ricerca, sviluppo, promozione e valorizzazione di metodologie e di strumenti formativi, organizzativi, gestionali, di comunicazione e di sviluppo manageriale inerenti la gestione del cambiamento nella società e nelle organizzazioni, nonché dei relativi modelli di misurazione degli effetti generati;

- promozione di occasioni di scambio di conoscenze e di buone pratiche professionali fra diversi settori, profit e nonprofit, pubblico e privato, laico e religioso con particolare riferimento alla gestione del cambiamento e/o ad ambiti a quest'ultima collegati;

- progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di iniziative di alta rilevanza sociale, in ambito nazionale e internazionale, incentrate sulla gestione del cambiamento della società e delle organizzazioni anche funzionali all'arricchimento professionale degli operatori, dei manager e di altre figure professionali interessate a tale ambito;

- sviluppo di collaborazioni con Università e altre Istituzioni pubbliche e private finalizzate all'innovazione della formazione universitaria e post universitaria e all'integrazione e alla valorizzazione in tali ambiti della gestione del cambiamento nella società e nelle organizzazioni anche come forma di sviluppo di opportunità occupazionali per i giovani;

- promozione di sinergie fra soggetti profit e nonprofit, pubblici e privati, laici e religiosi finalizzate alla produzione e gestione del cambiamento nella società e nelle organizzazioni;

- consulenza, studio, sviluppo, assistenza e supporto allo sviluppo di progetti a impatto sociale che favoriscano il cambiamento della società e nelle organizzazioni nonché la sua gestione;

- progettazione, organizzazione e sviluppo di programmi di pre e di accelerazione di modelli di promozione e di gestione del cambiamento nella società e nelle organizzazioni;

- progettazione, organizzazione, sviluppo e promozione di prototipi attraverso i quali i giovani e le organizzazioni possano accrescere e/o rafforzare le loro competenze nonché quelle degli operatori al fine di consolidare la propria capacità d'innovazione;

- accompagnamento di team informali e di organizzazioni profit e nonprofit, pubbliche e private, laiche e religiose al cambiamento organizzativo e al rafforzamento delle competenze in ambito sociale nonché dei propri modelli di business sociale e di progettazione.

Tutto quanto sopra citato può essere sviluppato in modo specifico, soprattutto per quanto concerne la progettazione e l'innovazione sociale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti o mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili.

la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) partecipare ad associazioni, fondazioni, imprese, enti ed istituzioni, pubbliche e private, profit e nonprofit la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

d) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;

e) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività di cui all'articolo 2;

f) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi della gestione di parte di attività;

g) istituire premi e borse di studio;

h) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di edizione e di commercializzazione, nei limiti delle leggi vigenti, di libri, di audiovisivi e/o di oggetti in genere;

i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Per la realizzazione dei suoi scopi, la Fondazione potrà usufruire dell'attività di volontari, il cui ruolo verrà disciplinato ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

VIGILANZA

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5

PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, e privati, nazionali ed internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.

Articolo 6

FONDO DI GESTIONE

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, e privati, nazionali ed internazionali;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori e da soggetti terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 7

ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 31 dicembre il bilancio preventivo del successivo esercizio ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo entro il 30 Giugno.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8

FONDATORI

È Fondatore il signor Federico Maggiora. Egli potrà designare, anche per via testamentaria, persona destinata a subentrare in sua vece nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente Statuto, scegliendola fra i membri della famiglia Maggiora; e così in perpetuo. Qualora il Fondatore decaduto non avesse proceduto alla designazione, gli succederà il primo discendente in linea retta. Qualora non vi siano più eredi, alla designazione provvederà la Diocesi di Torino.

Sono altresì Fondatori i signori Pierluigi Amerio, Marco Bertoni, Luca Gabbaï, Gabriella Garbarino, Paolo Giorio, Maurizio Montagnese e Melanie Ungaro, per il contributo dato alla nascita della Fondazione.

Articolo 9

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- il Comitato di Indirizzo;
- la Consulta dei Referenti;
- il Revisore Legale dei Conti.

Articolo 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione e competenze

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette).

La sua composizione sarà la seguente:

a) due membri nominati dal Fondatore di cui all'articolo 8, comma 1, di cui uno con funzioni di Presidente;

b) due membri nominati dai Fondatori di cui all'articolo 8, comma 2, con deliberazione comune adottata a maggioranza; qualora non vi siano i più Fondatori di cui all'articolo 8, comma 2, i due membri di cui alla presente lettera verranno nominati uno dai membri sub a) ed uno dalla Consulta dei Referenti;

c) un membro nominato dalla Consulta dei Referenti.

Almeno un membro del Consiglio di Amministrazione dovrà avere, ove possibile, alla data dell'assunzione della carica, meno di 36 (trentasei) anni.

Il Consiglio di Amministrazione così costituito potrà cooptare fino ad altri due membri, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per la Fondazione; in tal caso, il numero massimo di consiglieri sarà pari a 7 (sette).

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per l'attività della Fondazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica quattro esercizi e possono essere confermati.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio procederà alla cooptazione di un nuovo membro in sostituzione del Consigliere decaduto, che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;

b) approvare il programma pluriennale delle attività;

c) approvare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;

d) approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno;

e) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi, nonché all'acquisto o all'alienazione di beni immobili;

f) individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;

g) nominare il Vice Presidente della Fondazione, tra i propri membri;

h) istituire il Comitato di Indirizzo ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto;

i) istituire le Aree di intervento della Fondazione, procedendo alla nomina dei Referenti, determinandone funzioni e durata del rapporto, ed istituire la Consulta dei Referenti, ai sensi dell'articolo 14;

l) istituire, ove opportuno, comitati tecnici e consultivi per singoli progetti e/o settori di attività, procedendo alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;

m) individuare, ove opportuno, al proprio interno il Comitato Etico, composto da tre membri, di cui uno scelto fra i membri sub a) del secondo comma del presente articolo; il Comitato Etico vigila sull'operato del Consiglio di Amministrazione, svolgendo una funzione tecnico-consultiva, di alto profilo etico e di validazione, in ordine alle attività della Fondazione ed in merito al programma delle iniziative;

- n) individuare modalità di adesione e supporto alle attività della Fondazione;
- o) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- p) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- q) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal presente Statuto.

Tutte le cariche sopra citate sono gratuite, comprese quella di Referente di Area. Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire, con propria deliberazione, eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso.

Articolo 11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o su sua delega dal Vice Presidente, di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Revisore Legale dei Conti.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Consiglio si riunisce validamente, in prima ed in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione, salvi i diversi quorum stabiliti dal presente Statuto.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e l'approvazione delle modifiche statutarie, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica e con il voto favorevole del Presidente.

Le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione sono validamente adottate con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica e con il voto favorevole del Presidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario della riunione.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove pure deve trovarsi il segretario nominato.

Articolo 12

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resi-

ste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli può delegare singoli compiti al Vice Presidente.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito, a tutti gli effetti di legge, Statuto o deliberazioni degli organi della Fondazione, dal Vice Presidente.

Articolo 13

COMITATO DI INDIRIZZO

Il Comitato di Indirizzo è composto da un numero variabile di membri, fino ad un massimo di 15 (quindici) scelti e nominati dal Consiglio d'Amministrazione, tra persone di comprovata esperienza e specchiata professionalità nei settori di interesse della Fondazione, ovvero che si siano particolarmente distinti nel settore profit e nonprofit e che, per particolari meriti conseguiti in ambito formativo, accademico o di amministrazione pubblica e privata, offrono un valido contributo al perseguimento della Fondazione.

Al Comitato vengono illustrate le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto, al fine di formulare pareri consultivi e d'indirizzo oltreché proposte per il posizionamento strategico, le attività, i programmi e gli obiettivi della Fondazione.

Il Comitato collabora con il Consiglio di Amministrazione alla definizione del programma pluriennale delle attività della Fondazione.

Il Comitato può altresì formulare, in collaborazione con il Presidente, pareri e proposte in merito al programma delle iniziative della Fondazione, all'individuazione, allo sviluppo e alla valutazione di progetti, nonché ad ogni altra questione per la quale il Presidente ne richieda espressamente il parere per definire la strategia ed il posizionamento della Fondazione.

Il Comitato è convocato su iniziativa del Presidente, con ogni mezzo idoneo di cui si abbia prova di ricezione, e si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La partecipazione al Comitato è gratuita.

Articolo 14

CONSULTA DEI REFERENTI

La Consulta dei Referenti è composta da tutti i Referenti delle Aree di intervento della Fondazione, nominati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10.

La Consulta dei Referenti affianca il Consiglio di Amministrazione, provvedendo all'organizzazione e alla promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione. Delle riunioni della Consulta è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la Consulta medesima e dal Segretario della riunione.

Articolo 15

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il Revisore Legale dei Conti è organo monocratico di consulenza tecnico-contabile della Fondazione. E' nominato dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza e scelto tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali dei Conti.

Il Revisore Legale dei Conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esa-

mina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore Legale dei Conti può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione. Il Revisore Legale dei Conti resta in carica per quattro esercizi e può essere riconfermato.

Articolo 16

SCIoglimento

In caso di proposta di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ad altri enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità. Il liquidatore del patrimonio sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione.

I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 17

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Gabriella GARBARINO

Paolo GIORIO

Marco BERTONI

Luca GABBAI

Pier Luigi AMERIO

Federico Alessandro MAGGIORA

Maurizio MONTAGNESE

Melanie UNGARO

Domenica GUARINO

Daniela ZITOLI

Carlo Alberto MARCOZ Notaio

Copia conforme all'originale, riprodotta su QUATTRO fogli, rilasciata per gli usi consentiti dalla legge.

Torino, il 29 GEN. 2020

Indirizzo del notaio

